

Famiglie per l'Accoglienza

Pellegrinaggio delle famiglie di Milano Santuario "Santa Maria della Noce" Inverigo

1 ottobre 2023

SOLO L'AMORE COSTRUISCE

«Chiedete alla Madonna e ai Santi di essere sempre consapevoli di quel che fate. Che ne abbiate più coscienza è un augurio, perché se ne avete più coscienza splende di più! È come vedere uno che va in giro di notte più fluorescente. La gente si rincuora.»

(L. Giussani, *Il miracolo dell'ospitalità, Piemme, 2012*)



Pregchiere e Canti

RECITA DEL SANTO ROSARIO

Canti e Introduzione

La festa sta per cominciare

(Antonio Anastasio –ANAS)

Penso a tutti quelli che ho lasciato.
A quanto è lunga la strada fino al mare.
Penso alla voglia di ridere e giocare
e alle rose che sapevo coltivare.

*La festa sta per cominciare,
corri e non fermarti amico mio.
È la festa della fine del male
sulla riva del mare di Dio.*

C'è tanto vento e spinge sulla schiena.
Cammino piano, qui la strada è piena.
Non discorriamo ma ci aiutiamo a andare.

*La festa sta per cominciare,
corri e non fermarti amico mio.
È la festa della fine del male
sulla riva del mare di Dio.*

E passo dopo passo nelle vene
sento la vita che ancora mi ritiene.
E passo dopo passo verso il mare
mi sorprendo a non sapere più sbagliare.
Sento profumo di brace dalla riva.
Vedo gli amici coi quali si scherzava.
E la tua voce che mi chiama chiara
non la sentivo come la sento ora.

*La festa sta per cominciare,
corri e non fermarti amico mio.
È la festa della fine del male
sulla riva del mare di Dio.*

E passo dopo passo verso il mare
tutto è più semplice e sta per cominciare.
Non sento alcun dolore che sia mio,
soffro d'amore e gioia come Dio.
E passo dopo passo verso il mare
tutto è più semplice e sta per cominciare.
Non sento alcun dolore che sia mio,
soffro d'amore e gioia come Dio.

*La festa sta per cominciare,
corri e non fermarti amico mio.
È la festa della fine del male
sulla riva del mare di Dio.*

PREGHIERA A MARIA

(Daniele Semprini)

Maria, tu che hai atteso nel silenzio
la sua Parola per noi.

*Aiutaci ad accogliere il Figlio tuo,
che ora vive in noi.*

Maria, tu che sei stata così docile,
davanti al tuo Signor.

Maria, tu che hai portato dolcemente
l'immenso dono d'amor.

Maria, Madre, umilmente tu hai sofferto
del suo ingiusto dolor.

Maria, tu che ora vivi nella gloria
assieme al tuo Signor.

(una strofa ad ogni sosta)

1° MISTERO GLORIOSO

➤ *Gesù risorge da morte*

Letture - «Passato il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Magdala e l'altra Maria andarono a visitare il sepolcro. Ed ecco che vi fu un gran terremoto: un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa... L'angelo disse alle Donne: 'Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui. È risorto, come aveva detto». (Mt 28,1-6).

«È morto per risorgere, perché la gloria di Dio attraverso la Sua venuta nel mondo non è la croce, ma la resurrezione. È morto per risorgere ed è risorto per rimanere. Il miracolo da cui si capisce che è proprio Dio che rimane tra noi, è l'unità, l'impossibile unità tra gli uomini». (Meditazioni S. Rosario _ don Giussani)

Il dono della comunione. «Può essere capitato che qualche volta di fronte alle difficoltà magari abbiamo cominciato a pensare che forse la nostra unità e la nostra comunione non fossero così importanti. Che fosse più importante altro, senza mai però riuscire a definire cos'è questo altro, perché non c'è altro. Perché il compimento dell'essere è la comunione di tutto! Dio è comunione, [...], "la fede non vive in noi e non nasce nel mondo se manca l'unità dei discepoli, se non avviene la comunione, la comunione fra noi. La comunione è il frutto della fede, della Chiesa, dei discepoli ma per il mondo, nel mondo, la fede è il frutto della comunione".¹ La comunione è il frutto della fede, della fede di coloro che hanno fatto l'incontro. Per questo io credo: perché ho visto. «Signore, Ti ho incontrato, Ti ho conosciuto, Ti appartengo» e questo genera comunione tra coloro, tra i figli che diventano fratelli, si scoprono fratelli in quanto figli. Ma questa comunione è ciò che permette la fede di chi ancora non ce l'ha. Tanto è impossibile all'uomo e tanto è il segno più grande dell'azione di Dio. "Cristo chiede la grazia dell'unità, perché in essa si riconosca, si intuisca almeno che questa non è opera dei discepoli, neppure di chi è più in vista fra di loro, ma è opera di Cristo. Anzi è Cristo, è il corpo di Cristo, la comunione è il corpo di Cristo".² [...] È concreta, questa compagnia ci rende certi della compagnia di Cristo. Non perché siamo bravi, performanti, perché c'è e non ci lascia soli.» (La forza di una testimonianza - Assemblea con Davide Prospero – maggio 2023)

Pater, Ave, Gloria (in cammino)

Mira il tuo popolo
(canto tradizionale)

Mira il tuo popolo, bella Signora,
che pien di giubilo oggi ti onora;
anch'io festevole, corro ai tuoi piè.

O Santa Vergine, prega per me.
O Santa Vergine, prega per me.

¹ M. Lepori, *Gli occhi fissi su Gesù, origine e compimento della fede*, Editrice Nuovo Mondo srl Milano 2023, pag. 64

² M. Lepori, op. cit., pag. 64

Il preziosissimo tuo dolce cuore
è pio rifugio al peccatore.
tesori e grazie racchiude in sé.

In questa misera valle infelice
tutti t'invocano soccorritrice:
questo bel titolo conviene a te.

2° MISTERO GLORIOSO

➤ *Gesù ascende al cielo*

Lettura - «Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona apparve in mezzo a loro e disse: Pace a voi! Stupiti e spaventati credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse: perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa come vedete che io ho. Dicendo questo mostrò loro le mani e i piedi. [...] Poi li condusse fuori Betania e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e fu portato verso il cielo». (Lc 24,36-51)

«L'Ascensione è la festa dell'umano. Con Gesù l'umanità fisica, carnale entra nel dominio totale con cui Dio fa tutte le cose. È Cristo che discende alla radice del tutto. È la festa del miracolo: un avvenimento che per sua forza richiama il mistero di Dio». (Meditazioni S. Rosario _ don Giussani)

"Stare" dentro la ferita. Allora la prima cosa che voglio sottolineare [...] è quando si dava un senso, un significato anche all'esperienza di questa fragilità, [...] incapacità a sollevare l'animo di chi si ama e si diceva «nella nostra fragilità noi possiamo capire quello che vivono i nostri figli [...]». Cioè, vivere anche la nostra fragilità [...] come "dato": siamo così, siamo fatti così. Chi ha vissuto, per prima quest'impotenza è stata lei, la Madre di Dio: di fronte al figlio crocifisso non poteva fare nulla. Avrebbe potuto implorare gli angeli di tirarlo giù dalla croce, strillare al centurione di terminare quella sofferenza e invece lei cosa fa? Sta: "stava la Madre".

Cioè, la nostra impotenza è innanzitutto uno stare, cioè non è un rassegnarsi alla realtà. Ma non è che siccome non possiamo fare niente la subiamo! No, è uno stare alla realtà, è uno stare a Colui che è appeso sulla croce e chiede la nostra compagnia: «Stai qui con me mamma!».

(La forza di una testimonianza - Assemblea con Davide Prospero – maggio 2023)

Pater, Ave, Gloria (in cammino)

AVE MARIA DI LOURDES

(canto tradizionale)

È l'ora che pia la squilla fedel
le note c'invia dell'Ave del ciel.

Ave, ave, ave Maria!

Ave,ave,ave Maria!

Nel piano di Dio l'eletta sei tu,
che porti nel mondo il Figlio Gesù.

Ave, ave, ave Maria!
Ave,ave,ave Maria!

A te, Immacolata, la lode, l'amor:
tu doni alla Chiesa il suo Salvator.

Ave, ave, ave Maria!
Ave,ave,ave Maria!

Di tutti i malati solleva il dolor,
consola chi soffre nel corpo e nel cuor.

Ave, ave, ave Maria!
Ave,ave,ave Maria!

Proteggi il cammino di un popol fedel
ottieni ai tuoi figli di giungere al ciel.

Ave, ave, ave Maria!
Ave,ave,ave Maria!

3° MISTERO GLORIOSO

➤ *Lo Spirito Santo scende su Maria e gli Apostoli*

Lettura - «Mentre il giorno di pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatté gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere di esprimersi». (At. 2,1-4)

«Lo Spirito è l'energia con cui l'Origine, il Destino, la Fattura di tutto, mobilitando tutto secondo il Suo disegno, ha investito la nostra vita e l'ha portata nel cuore di quel disegno, volenti o nolenti. L'unica condizione è che non l'avessimo rifiutato, cioè che non lo rifiutassimo, cioè che non lo abbiamo a rifiutare. Lo Spirito ci ha rivelato che Cristo è morto e risorto e questo è il significato esauriente della tua vita.»
(Meditazioni S. Rosario _ don Giussani)

Essere segno. Io credo che una realtà come questa di Famiglie per l'Accoglienza non si quantifichi numericamente. [...] Il valore di una cosa così è nel fatto di essere segno [...] Il segno è quello che mobilita i cuori e se c'è una cosa che può cambiare il mondo è il cambiamento del cuore dell'uomo, come diceva sempre don Giussani. Segno, a livello di realtà familiare, di quello che è la verginità dentro la realtà della Chiesa. Segno per tutti qualunque condizione uno sia chiamato a vivere è l'ideale che si incarna in una realtà fragile, limitata, piena di problemi, siamo pieni di problemi, per

tanti aspetti anche incapaci di stare di fronte adeguatamente a quello che ci viene chiesto... Questo niente che siamo noi, questo niente che è l'ultimo nato della creazione di Dio, è scelto. Viene scelto per collaborare a compiere il disegno di Dio. Questo è vero per tutti ma solo alcuni liberamente accettano [...] Ecco noi siamo scelti così, in questa scelta si gioca il significato e lo scopo di ciò che voi vivete e siete segno per tutti. (*La forza di una testimonianza* - Assemblea con Davide Prospero – maggio 2023)

Pater, Ave, Gloria (in cammino)

Ave Maria stella del mattino
(*Adriana Mascagni*)

Ave Maria,
stella del mattino,
tu che hai vegliato questa notte per noi
prega per noi
che cominciamo questo giorno,
prega per noi
per tutti i giorni della vita.

Ave Maria.
Madre di tutti,
mostraci tuo figlio
che tu hai portato nel tuo seno per noi,
nato per noi
per liberarci dalla morte,
morto per noi
per ricondurci nella vita.

Ave Maria.
Piena di grazia
segnaci la via,
dov'è la vita preparata per noi
chiedi per noi
misericordia dal Signore,
chiedi per noi
che ci sia data la sua pace.
Amen.

4° MISTERO GLORIOSO

➤ *Maria Santissima è assunta in cielo*

Lettura - «Benedetta sei tu, figlia, davanti al Dio altissimo più di tutte le donne che vivono sulla terra e benedetto il Signore Dio che ha creato il cielo e la terra e ti ha guidato a trancare la testa del capo dei nostri nemici. ... Tutto questo hai compiuto con la tua mano, egregie cose hai operato per Israele, di esse Dio si è compiaciuto. Sii sempre benedetta dall'onnipotente Signore.» (Gdt 13,18-20; 15,10)

«La glorificazione del corpo della Madonna indica l'ideale della moralità cristiana, la valorizzazione di ogni momento, il valore di ogni istante. Perciò è la valorizzazione della vita, della nostra esistenza, della vita del corpo del mondo, è l'esaltazione della materia vissuta dall'anima, vissuta dalla coscienza che è il rapporto con Dio, è la valorizzazione della nostra vita terrena, non perché fortunata per particolari circostanze ma perché attraverso ogni cosa più piccola si veicola il nostro rapporto con l'Infinito, con il Mistero di Dio».
(Meditazioni S. Rosario _ don Giussani)

Accoglienza reciproca. La vita è sempre piena di sollecitazioni, cioè la vita più si va avanti, più chiede. Perché come dicevamo prima, Dio stesso, quando sceglie, chiede. Chiede perché vuole che coloro che sono stati scelti siano sempre più suoi. In fondo noi ereditiamo da Chi ci ha creato la natura dell'Essere, che è amore, e quindi desiderio di amare e di essere riamati. Dio desidera essere amato dai suoi figli. Quindi la vita chiede, domanda [...]. Allora io penso che la prima attenzione da avere è di guardarsi innanzitutto tra di noi, tra coloro che vivono questa esperienza con un atteggiamento di carità, non una carità "pelosa", cioè di lasciar correre, ma carità vera, cioè passione per il destino. Cioè, che uno non abbia a vivere la fatica, il dolore, la sofferenza della propria situazione particolare in solitudine. Sennò che senso ha? Questa, io credo, deve essere la prima attenzione, dentro la quale poi si esercitano tutte le altre, si esercita fino all'attenzione per il mondo, per la cultura, per fare le battaglie sociali, politiche sui grandi temi della famiglia, della vita, eccetera. Ma se non c'è questa attenzione alla persona, che con me condivide la decisione di accogliere, cioè di donare - perché accogliere, lo insegnate voi a me, è un donare - come si fa ad accogliere? Accogliere vuol dire condividere il destino di un'altra persona, per quel tempo che ti è dato, che può essere qualche mese, o può essere tutta la vita. E allora questo comincia anche tra di noi, non solo nelle persone che accogliamo, ma anche tra di noi che siamo impegnati in quest'avventura.

(La forza di una testimonianza - Assemblea con Davide Prospero - maggio 2023)

Pater, Ave, Gloria (in cammino)

Nome dolcissimo (canto tradizionale)

Nome dolcissimo, nome d'amore,
tu sei rifugio al peccatore.

Tra i cori angelici, e l'armonia:
Ave Maria, Ave Maria.

Soave al cuore è il tuo sorriso,
o santa Vergine del Paradiso.

La terra e il cielo a te s'inchina:
Ave Maria, Ave Maria.

5° MISTERO GLORIOSO

➤ *Maria è incoronata Regina nella Gloria del Paradiso*

Lettura - «Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul capo una corona di dodici stelle. Vidi poi un nuovo cielo e una nuova terra, perché il cielo e la terra di prima erano scomparsi e il mare non c'era più . . . udii allora una voce potente che usciva dal trono:” Ecco la dimora di Dio con gli uomini! Egli dimorerà tra di loro ed essi saranno il suo popolo ed egli sarà il “Dio – con – loro». (Ap 12, 1; 21, 1-3)

«La nostra vita cerca la gloria perché è fatta per essa e la gloria non è qualcosa promesso per l'avvenire, ma è una promessa già cominciata e già adempiuta; e che si compie per noi nella misura in cui la nostra persona si offre e riconosce che la consistenza di tutto è Cristo. Il Paradiso non è altrove: sarà qui. Il Paradiso è la verità totale tra te e me, nel rapporto tra te e me». (Meditazioni S. Rosario _ don Giussani)

Giudizio e testimonianza. E la realtà concreta certamente chiede un giudizio che nasca da un'esperienza di vita, e allo stesso tempo un giudizio che tenga conto della singola persona, del valore della persona. [...] Non c'è giudizio senza accoglienza della persona... Il giudizio deve desiderare di rendere ragione della verità di cui si fa esperienza. Ma in quale modo noi non lasciamo sole le persone, cosicché il giudizio poi diventerebbe violento? È che il giudizio è accompagnato da una presenza, anzi il giudizio è una presenza. Io mi rendo conto che nel momento in cui dico 'amare l'altro', questo implica un sacrificio che è vero anche per me [...] La cosa grande della nostra compagnia, del giudizio culturale che la nostra compagnia incarna nel tempo in cui viviamo, è che attraverso il rapporto che ognuno di noi ha con l'altro, lui non è più solo. Questo è il vero problema del giudizio, un giudizio ti schiaccia quando ti lascia solo con il tuo limite. Uno non è più solo, e questa è la vera novità culturale, ed è la vera novità culturale oggi così come duemila anni fa.

(La forza di una testimonianza - Assemblea con Davide Prospero – maggio 2023)³

Pater, Ave, Gloria (in cammino)

Dell'aurora (canto tradizionale)

Dell'aurora tu sorgi più bella,
coi tuoi raggi fai lieta la terra,
e fra gli astri che il cielo rinserra
non v'è stella più bella di te.

*Bella tu sei qual sole,
bianca più della luna,
e le stelle più belle,
non son belle al par di te. (2 volte)*

³ Per i testi di Davide Prospero © 2023 Fraternità di Comunione e Liberazione.



Gli occhi tuoi son più belli del mare,
la tua fronte ha il candore del giglio,
le tue gote bacciate dal Figlio
son due rose e le labbra son fior.

*Bella tu sei qual sole,
bianca più della luna,
e le stelle più belle,
non son belle al par di te. (2 volte)*

T'incoronano dodici stelle,
ai tuoi piedi hai l'ali del vento
e la luna si curva d'argento:
il tuo manto ha il colore del ciel.

*Bella tu sei qual sole,
bianca più della luna,
e le stelle più belle,
non son belle al par di te. (2 volte)*

Salve Regina

(Gregoriano)

Salve, Regina, mater misericordiae;
vita, dulcedo et spes nostra, salve.
Ad te clamamus, exules filii Evae.
Ad te suspiramus, gementes et flentes
in hac lacrimarum valle.
Eia ergo, advocata nostra,
illos tuos misericordes oculos ad nos converte.
Et Jesum, benedictum fructum ventris tui
nobis post hoc exilium ostende.
O clemens, o pia, o dulcis Virgo Maria.

Invocazione finale: «Chi di noi può dire veramente di riconoscere la Sua presenza nella propria vita, nella propria casa, nella propria compagnia?... L'unico vero impeto umano... è la mendicanza. Mendicare Cristo... le ultime due parole della storia religiosa dell'umanità narrata nella Bibbia . . . sono un grido di mendicanza: "Vieni, Signore". Che vuol dire: "Fatti riconoscere da me, fa che io ti riconosca, fa che io aderisca a te, fa che io ti accolga, fa che io ti ospiti, fa che io ti comunichi a tutto il mondo» (L. Giussani, *La verità nasce dalla carne*, Bur, Milano 2019, p. 44, 45)

CANTI PER LA SANTA MESSA

A noi, Signore, da' il tuo amor, la tua verità.

Pront'è il mio cuore, o Dio,
pront'è il mio cuore
e trabocca di canti per Te.
Sorgi armonia;
svegliati, arpa, sorgi mia cetra:
che io desti l'aurora.

A noi, Signore, da' il tuo amor, la tua verità.

Andrò fra tutte le genti,
canterò loro le tue lodi;
giunge alle stelle il Tuo amore
e la Tua verità.
Sopra i cieli levati, o Dio;
sulla terra sia gloria a Te!

A noi, Signore, da' il tuo amor, la tua verità.

Jesu tibi vivo

Jesu tibi vivo, Jesu tibi morior
Jesu sive vivo sive morior tuus sum.

Il cantico dei redenti

*Il Signore è la mia salvezza
e con lui non temo più
perché ho nel cuore la certezza:
la salvezza è qui con me.*

Ti lodo Signore perché
un giorno eri lontano da me,
ora invece sei tornato
e mi hai preso con te. *Rit.*

Berrete con gioia alle fonti,
alle fonti della salvezza

e quel giorno voi direte:
lodate il Signore, invocate il suo Nome. *Rit.*

Fate conoscere ai popoli
tutto quello che lui ha compiuto,
e ricordino per sempre,
ricordino sempre che il suo Nome è grande. *Rit.*

Cantate a chi ha fatto grandezze
e sia fatto sapere nel mondo;
grida forte la tua gioia, abitante di Sion,
perché grande con te è il Signore. *Rit.*

Este es el día del Señor.

*Este es el día del Señor.
Este es el tiempo de la misericordia. (2 volte)*

Delante de tus ojos
ya no enrojeceremos
a causa del antiguo
pecado de tu pueblo.
Arrancarás de cuajo
el corazón soberbio
y harás un pueblo humilde
de corazón sincero.

*Este es el día del Señor.
Este es el tiempo de la misericordia. (2 volte)*

En medio de las gentes,
nos guardas como un resto,
para cantar tus obras
y adelantar tu reino.
Seremos raza nueva
para los cielos nuevos;
sacerdotal estirpe,
según tu Primogénito.

*Este es el día del Señor.
Este es el tiempo de la misericordia. (2 volte)*

O spes mea cara

O spes mea cara, Maria praeclara,
e valle amara imploro te.

Exaudi praecantem, solare clamantem,
confirma labantem, et serva me.



Per blanda per dura, ad non peritura
o fortis, o pura duc debilem.

Dum turget procella et suscitatur bella
ad portum, o stella, duc exulem.

Patrona decora, in exitus hora
pro me, Mater ora tuum Filium

ut inserar gratis, remissis peccatis,
catervis beatis coelestium.

Grazie, Signore!

Grazie, Signore,
che m'hai dato in tuo nome
tanti fratelli, per venire fino a te.

Grazie, Signore,
perché hai dato il sorriso
al nostro volto, per parlarci del tuo amor.

La, la...

Grazie, Signore,
perché hai fatto del mondo
la tua casa, il tuo Regno divino,
perché potessimo
amarti ed amarci,
ovunque andremo, ovunque saremo.

La, la... Amen